


Kramer e Sicilia

Il trenino di « Alta fedeltà », sempre guidato da Gorni Kramer e da Lauretta Masiere, continua la sua corsa. E' un veicolo che fa uno strano egitto: ogni settimana lo si scambia per un altro, la successiva per un accelerato, l'ultra ancora per un rapido.

Per il tutto c'è un'orchestra di musica leggera congegnato in maniera da reggersi su una rottura, su una battuta, sull'intervento di questo o di quello « personalità ».

Basti dire dunque che il « Ciribibù » realizzato da Maria Perego andava benissimo; i « Four Freshmen » un po' meno; e che il signore di mezza età (Marchesi) cominciò a diventare un po' ovvio. Lina Volonghi, ospite di « Tribuna di Musica », ha fatto fuori le spalle, ma alla fin fine ammira sia il suo agiologo al solito che con Kramer e Lauretta. C'era Milra, pure. Contornata di penombra, di riflettori acrobatici, di strani giochi di luci. Ci ha riportato una canzone basata su « le cinque della sera » che lasciò a cuore che troppo. Guriel Loren è stata pietosa, e per di meno. E' stato non attendibile l'analisi della cantatrice romagnola.

C'era anche il solito italo-americano: questa volta si è addirittura di un nipote di Caruso. Si chiamava infatti Dick (Caruso) e sarà anche un bravo ragazzo. Ha un difetto impardonabile, però: si trucca male, e i rimini gli gronda dalle ciglia quando la telepresa azzarda un primissimo piano. Il che disarma e disanima e invita a trascrivere le sue opinabili doti canore.

Subito dopo è andato in onda un documentario di Corrado Sofia: « Sicilia, anno mille ». Lo si sarebbe potuto intitolare: « I musulmani in Sicilia ». E il tutto sarebbe stato più chiaro. Ma questo è un trascinabile dettaglio. Siamo infatti di fronte a una bella realizzazione. Ci si pone di fronte alla civiltà araba ed agli influssi che essa ha esercitato per circa due secoli e mezzo nell'isola mediterranea, ai residui che questi influssi hanno lasciato nel costume, nel linguaggio, nell'architettura, nella musica, nella religione; ed ancora si studiano le impronte che la dominazione normanna lasciò su tutto questo, sovrappponendosi agli sconfitti, sequegli e agli affanni, sequegli, di Allah. Un viaggio affascinante, mosso, appassionante, nel passato e nel presente.

lalli

Rossano Brazzi ha cantato per « Strettamente musicale »

Rossano Brazzi ha partecipato alla quarta registrazione di « Strettamente musicale ». Ha cantato « Some enchanted evening », la canzone tratta dal film « South Pacific » che Brazzi interpretò al fianco di Mitzi Gaynor. Ed ecco la « scaletta » della trasmissione: « One o'clock Jump » di Count Basie (sola orchestra), « Señor, eterno dios » (canta Cocky Mazzetti), « Stupldina » (cantano i « Caravels »), « Potrai fidarti di me » (canta Carmen Villani), « Funeral de New Orleans » (per sola orchestra). Seguì il cantante « ospite » Tony Renis che cantò « Amor, amor, amor » e « Quando, quando, quando », e il maestro « ospite » Angelini che dirigerà « Watching the stars »; cantarà quindi Rossano Brazzi e al chiuso con « Buonanotte al mare » (cantano i « Caravels »), « Quattro più quattro » di Nora Orlando, i « Caravels », Cocky Mazzetti e Carmen Villani). Presenta e dirige Lello Lutazzi. La regia è di Stefano De Stefani.

A Hollywood una troupe TV per la consegna degli « Oscar »

Partiranno per Hollywood, nei prossimi giorni, l'operatore Adriano Maestrelli e il fonico Roberto Gallo. Gireranno una serie di servizi per il Telegiornale sul conferimento del Premio Oscar.

Renzo Palmer, dopo aver vestito i panni di un frate nel « Giocoliere della Vergine », interpreta ora il ruolo di un finto maggiordomo ricercato dalla polizia nella farsa « Il lord in cucina », che avrà come protagonista femminile Dawn Addams nella parte di una ricca vedovella.

Tino Scotti ha registrato un secondo « Siparietto » di dieci minuti dal titolo « Un poliziotto di troppo », in cui sarà nuovamente parodiato l'avvocato Perry Mason. Il terzo ed ultimo « Siparietto » sarà registrato oggi.

La presenza degli altri preme sulla solitudine di Cesare, senza attenuarla, anzi aggravandola: suo figlio tiene unica mente di doverlo riconoscere, se non riconoscere, non invocare, sua afflittissimo lo osserva con sospetto; e la figlia adolescente di lei (che egli ha sorpreso una sera al fianco di un anziano e repellente signore), spende scel tocamente la somma che il brav'uomo le ha prestato, per aiutarla a trovarsi un impiego. Cesare, ostentando nel suo desiderio di riconoscere i diritti di una ragione delle proprie figlie, torna al paese dove è nato: ma anche qui lo accolgo no il vuoto e l'abbandono; non gli resta che rientrare in città. Intanto i risparmi si assottigliano: un conoscente, già suo allievo ed ora occupato in strade misteriose, propone a Cesare di un imbroglino, un intrighi traverso un imbroglino, un imbroglino, ma bisogna che lo stagno accetti di farsi spezzare un braccio, simulando l'incidente, e Cesare non resiste alla crudele messinscena. Riprenderà, dopo tutto, a lavorare, ironicamente convinto del proprio fallimento, ma curiosa ancora degli uomini delle cose. Una notte, si è trascinato i giornalisti, dando il trionfo della prima impresa spaziale, lo vediamo rincorrere alle voci della gente: forse è la morte, forse soltanto il sonno greve della stanchezza.

Qualche critico rileverà soprattutto (e' chi lo ha già fatto) la componente esistenzistica — in senso lato — che è avvertibile, senza dubbio, nel racconto del personaggio, ma non di per sé. I « Giorni contati » è più oltre: esso si identifica nella connessione dialettica tra il destino dell'individuo e quello della collettività. Nel suo tentativo di creare un rapporto con gli altri, il popolano filosofo — Cesare — non incontra le barriere astratte, di una incommunicabilità metafisica, ma autentiche muraie, via via più concrete: i guasti della ignoranza e della miseria, l'infinità delle differenze di classe, la miseria, la smania, la paura del domani, motivi ricorrenti che esplode (se il caso di dirlo) nella stupenda sequenza della

Warner Bentivegna, il Saint-Just dei « Giacobini » di Zardi la cui quinta puntata va in onda questa sera alle 21,05 sul primo canale.

I PROGRAMMI DI OGGI

10,15 La TV degli agricoltori

A cura di Renato Verzunni.

11 — Messa
16 — Pomeriggio sportivo

Prima parte: Terza battuta del G. P. Lotteria di Agnano.

17 — Pomeriggio sportivo

Seconda parte: Finalista del G. P. di Agnano.

17,45 La TV dei ragazzi

Da Bologna, finale dello « Zecchinò d'oro ».

18,45 Itinerario quiz

Presenta: Edoardo Verzunni.

19,30 Sport

Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

20,20 Telegiornale sport

della sera.

20,30 Telegiornale

Sei episodi di Federico Zardi. Quinto episodio.

21,05 I giacobini

Dal Teatro Comunale di Firenze.

22,20 Invito al concerto

Risultate e cronache finali.

23,05 La domenica sportiva

della notte.

Telegiornale

di un avvenimento agonistico.

21,10 Caccia al numero

Presentato da Mike Bonjourno.

21,40 Telegiornale

di un avvenimento agonistico.

22 — Cronaca registrata

di un avvenimento agonistico.

La domenica sportiva Replica dal nazionale.

Vedere

Vedere